



## Biglietti:

intero € 10

ridotto € 8

*possessori di un biglietto di un evento precedente di (s)Nodi 2016  
studenti universitari con tesserino*

**gratuito** per i minori di 18 anni

### L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti

Tutti i martedì della rassegna il Museo della musica sarà aperto "in attesa del concerto" dalle ore 16.00 alle ore 21.00.

### Prenota il tuo biglietto:

da *mercoledì 20 luglio* è possibile prenotare i biglietti (con pagamento il giorno dell'evento) su **[www.museibologna.it/musica](http://www.museibologna.it/musica)**.

La prenotazione dei biglietti è valida fino alle ore 20.45 del giorno del concerto, orario oltre il quale i biglietti non ritirati saranno rimessi in vendita.

In caso di disdetta si prega di annullare tempestivamente la prenotazione inviando una mail a **[prenotazionimuseomusica@comune.bologna.it](mailto:prenotazionimuseomusica@comune.bologna.it)** o telefonando al n. **051 2757711** (attivo dal mercoledì al venerdì ore 10>16).

Museo internazionale e biblioteca della musica  
Strada Maggiore 34 | 40125 Bologna | tel. +39 051 2757711  
[museomusica@comune.bologna.it](mailto:museomusica@comune.bologna.it) | [www.museibologna.it/musica](http://www.museibologna.it/musica)

 Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna

*Orari di apertura del museo dal 26 luglio al 13 settembre*  
martedì: ore 16 > 21 | dal mercoledì al venerdì: ore 9.30 > 16  
sabato, domenica e festivi: ore 10 > 18.30  
chiuso lunedì feriali  
Ingresso € 5 intero | € 3 ridotto  
gratuito la prima domenica del mese



# (s)Nodi

dove le musiche si incrociano  
dal 26 luglio al 13 settembre 2016

# (s)Nodi 2016 dove le musiche si incrociano

dal 26 luglio al 13 settembre 2016 tutti i martedì sera al Museo della musica

**martedì 26 luglio ore 21.00**

## Ottomani

*Tolga During (chitarra, chitarra fretless), Giuseppe Dimonte (contrabbasso), Francesco Ganassin (clarinetto basso), Lucio Forghieri (percussioni)*

Ottomani è un nuovo progetto musicale che fonde la musica contemporanea e jazz con elementi di musica tradizionale provenienti da tutto il Mediterraneo.

Le composizioni sono interamente scritte da Tolga During, chitarrista turco-olandese: composizioni ambiziose e strutturate, che consentono alla musica di respirare e ci fanno sognare posti lontani.



**martedì 2 agosto ore 21.00**

## Talèa - Rosa canta e cunta

**concerto sottotitolato sulla Sicilia di Rosa Balistreri**

*Annalisa Cantaro (voce, percussioni, chitarra, sottotitoli) Rocco Casino Papia (chitarra 7 corde, cavaquinho, ukulele, loopstation, scacciapensieri, percussioni, voce, sottotitoli)*

Il programma ruota attorno alla poetica di Rosa Balistreri, voce di grande spessore espressivo segnata dalla tragicità dell'esistenza umana e artista che ha lasciato tracce indelebili nella storia musicale e culturale dell'isola. La cantante siciliana Annalisa Cantaro e il chitarrista Rocco Casino Papia si incontrano in questo *concerto sottotitolato*, con le traduzioni dei brani sul palco che permettono la comprensione dei testi delle canzoni e dei racconti in siciliano.



**martedì 9 agosto ore 21.00**

## Musique Sacrée du Tanger

*Jamal Ouassini (violino, voce e percussioni), Gloria Moretti (canto), Aziz Riahi (voce e percussioni), Vangelis Merkouris (liuto, ciftelia e canto)*

Il repertorio di questo ensemble unisce in perfetta armonia le melodie e i canti provenienti dal repertorio medievale cristiano, sefardita e arabo andaluso, dalle romanze di Tangeri e Teatouan alle Cantigas de Sancta Maria fino alle melodie delle confraternite Sufi. Gli arrangiamenti lasciano ampi momenti liberi ai singoli strumentisti e ai cantanti, ad evidenziare l'incontro delle tre culture e la loro radice comune.



**martedì 16 agosto ore 21.00**

## Mesogaia Project

*Vangelis Merkouris (oûtì, bouzouki e canto), Marcello Pugliese (chitarra), Lucio Forghieri (percussioni), Andrea Burani (batteria)*

Una formazione eclettica nata dalla passione dei musicisti per la fusione delle melodie della tradizione greca con il linguaggio musicale contemporaneo, che sfocia in nuove suggestioni e confronti improvvisativi. *Mesogaia* (terra di mezzo) rimanda infatti all'interazione di identità musicali differenti: le sonorità e la poliritmia greca, turca e dei paesi Arabi si intrecciano con improvvisazioni jazz, melodie napoletane e la frenesia estatica dello stile gipsy.

(s)Nodi è il *festival di musiche inconsuete* che il Museo della musica organizza dal 2010 dedicato a tutti coloro che restano in città e vogliono vivere l'estate ascoltando musica dal vivo.

Otto concerti dedicati alle musiche del mondo in un viaggio virtuale tra Africa, Medio Oriente ed Europa - con un'incursione particolare nel sud Italia tra Sicilia e Calabria - alla scoperta delle tradizioni legate all'uso e al suono degli strumenti, ma anche delle affascinanti contaminazioni tra culture apparentemente molto lontane tra loro.

**martedì 23 agosto ore 21.00**

## Balen Lopez de Munain Duo

*Balen Lopez de Munain (chitarra, voce) Luciana Elizondo (viola da gamba, voce)*

Vi sono più di 400 anni tra l'epoca d'oro della viola da gamba e le origini della chitarra classica come la vediamo oggi e pensare di combinare due sonorità così diverse nel timbro e nei reciproci repertori sembra un azzardo. Ma questo è ciò che riescono a realizzare i due musicisti di origine basca Luciana Elizondo e Balen Lopez De Munain, proponendo con originalità ed eleganza un inedito repertorio ispirato all'affascinante ma ancora poco nota tradizione dei Paesi Baschi.



**martedì 30 agosto ore 21.00**

## Re Niliu

*Ettore Castagna (lira calabrese, malarruni, zampogne), Mimmo Mellace (percussioni), Giampiero Nitti (organetto, tastiere, zumbettana, doppi flauti), Antonio Petitto (basso), Mico Corapi e Alessandro Sessa (voce)*

Il viaggio nei suoni acidi della cultura orale della Calabria si incrocia con le diversità di un rock marginale, maledetto, interrogativo che accetta la sfida della contemporaneità, attraversando senza troppi timori il mondo di echi e di specchi del digitale. La Calabria del nuovo progetto di Re Niliu è metafora artistica di ogni Sud, cerca l'intrigo con altri Sud musicali nella "zuppa metamorfica" di un pianeta che si muove e riconferma un inimitabile approccio alla musica popolare.



**martedì 6 settembre ore 21.00**

## Lama da Barba

*Francesco Paolino (chitarra, mandolino), Stefania Megale (sax soprano e sax tenore, clarinetto), Alessandro Predasso (chitarra, mandolino), Alberto Mammollino (kajon, darbuka, riq, tamburi a cornice), Giuseppe Dimonte (contrabbasso)*

Dal valzer alla tarantella, dai Balcani all'Armenia (e ritorno), le Lama da Barba mantengono salde le radici nel Mediterraneo e "spettinano" la tradizione per creare brani originali in un linguaggio musicale nuovo ed attuale: vere e proprie colonne sonore come cornici per raccontare immaginari vasti e senza confini.



**martedì 13 settembre ore 21.00**

## Cabo Verde Karin Quartet

*Karin Mensah (voce), Roberto Cetoli (pianoforte) Pier Brigo (basso), Ernesto Da Silva (percussioni)*

Un viaggio alla riscoperta della tradizione musicale capoverdiana (morna, coladeira e funana) in chiave jazz e soul e con incursioni nella bossa nova brasiliana, le cui sonorità ricordano il legame e le influenze reciproche fra Africa Portoghese e America Latina. Karin Mensah propone con il suo quartetto le melodie capoverdiane a volte nel modo tradizionale e a volte stravolgendone gli arrangiamenti: il tutto senza comprometterne l'incredibile intensità, per un concerto di atmosfera sempre magica ed affascinante.